Anno 1874. — **Roma - Mercoledì, 10 Giugno** — **Num. 187.**

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE UFFICIALE

Il N. 1923 (Serie 2a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduta la legge dell'8 marzo 1874, numero 1834 (Serie 2a), sulla conversione in rendita consolidata 5 per 0[0 dei debiti redimibili dello Stato;

Ritenuto che il Tesoro dello Stato, mediante cambio con rendita consolidata 5 per 0[0 di lire 3,031,000, tolta al cumulo di quella destinata ad essere depositata alla Banca Nazionale nel Regno in garanzia dei mutui fatti al Tesoro e coll'impiego inoltre della somma di lire 568,616 25 proveniente da rimborsi di titoli estratti posseduti dallo Stato, è venuto in possesso di titoli di debiti redimibili per la complessiva rendita di lire 3,121,320, di cui lire 2,584,225 sono rappresentate da titoli di debiti redimibili per estrazione a sorte, lire 513,000 da obbligazioni dei prestiti Rothschild e Blount redimibili per acquisti al corso e A 24,095 da Buoni dei danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia non inscritti nel Gran Libro del Debito Pubblico, ma a carico del bilancio dello Stato come spese fisse;

Ritenuta la convenienza di provvedere immediatamente alla conversione in rendita consolidata 5 per 0[0 di quelli dei suddetti titoli che sono redimibili per estrazione a sorte, nella riserva di provvedere a parte per la conversione degli altri;

Considerando che oltre ai menzionati titoli di debiti redimibili per estrazione a sorte ammontanti alla rendita di lire 2,584,225 che provengono dalle accennate operazioni di cambio, il Tesoro possiede altri titoli di altre diverse provenienze e dei pari appartenenti alla categoria dei debiti redimibili per sorteggio ed inclusi separatamente nel Gran Libro del Debito Pubblico, i quali insieme rappresentano una rendita di lire 21,661 87 1[2;

Visto il prospetto di liquidazione *A* e l'allegatovi prospetto *B*, firmati d'ordine Nostro dal Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze (*);

Ritenuto che la rendita consolidata 5 per cento da assegnarsi in corrispettivo dei titoli di debiti redimibili sovraccennati per la rendita complessiva di lire 2,605,886 87 1[2, e da annullarsi colle decorrenze diverse che si trovano aver presentemente, ammonta in complesso a lire 2,553,476 88, da inscriversi con decorrenza dal 1° luglio 1874 e da intestarsi a favore del Tesoro dello Stato per essere passate al cumulo di quella da darsi in deposito alla Banca Nazionale nel Regno in garanzia dei mutui;

Ritenuto che occorre provvedere alle corrispondenti variazioni ai fondi stanziati nello stato di prima previsione della spesa delle Finanze per il 1874 in aumento al capitolo 1° (consolidato 5 per 0[0) ed in diminuzione al capitolo 4° (Debiti redimibili inscritti nel Gran Libro — Interessi e premi);

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze;

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1. L'Amministrazione del Debito Pubblico è autorizzata a ritirare ed annullare i seguenti titoli di debiti redimibili per estrazione a sorte, inscritti separatamente nel Gran Libro di proprietà del Tesoro, cioè:

N°	4,820	Obbligazioni della Ferrovia di Savona per la rendita di . . . L.	72,300 »	Con decorrenza dal 1° gennaio 1874
»	29	Id. del comune di San Pier d'Arena . »	725 »	
»	155,721	Id. della già Società Ferroviaria Vittorio Emanuele . . . . . »	2,335,815 »	Con decorrenza dal 1° aprile 1874
»	625	Certificati del Prestito ex-pontificio 28 gennaio 1863 . . . . »	16,796 87 1/2	
»	9,118	Obbligazioni del Prestito ex-pontificio 18 aprile 1860, e 26 marzo 1864 . . . . . »	180,250 »	
N°	170,313	Titoli per la complessiva rendita di . . . . L.	2,605,886 87 1/2	

Saranno mantenuti vivi i numeri dei titoli medesimi per concorrere al rimborso del relativo capitale nominale quando i numeri stessi saranno sorteggiati nelle periodiche estrazioni.

Art. 2. In cambio della rendita rappresentata dai titoli dei debiti redimibili accennata nell'articolo precedente, sarà inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico, in aumento al consolidato 5 per cento, la rendita di lire *due milioni cinquecentocinquantatremila quattrocentosettantasei* e centesimi *ottantotto* (lire 2,553,476 88), con decorrenza dal 1° luglio 1874, da intestarsi a favore del Tesoro dello Stato.

Art. 3. Il fondo stanziato al capitolo 1° dello stato di prima previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'anno 1874 sarà aumentato di lire *un milione, duecentosettantaseimila settecentotrentotto* e centesimi *quarantaquattro* (lire 1,276,738 44), importo della competenza lorda del semestre al 1° gennaio 1875 della rendita consolidata di cui al precedente articolo 2.

Art. 4. Le seguenti diminuzioni corrispondenti alle competenze dei titoli di debiti redimibili convertiti, descritti nel precedente articolo 1°, saranno introdotte nel fondo stanziato al capitolo 4° dello stato di prima previsione della spesa delle Finanze per l'anno 1874, e cioè:

All'art. 5° — Semestre al 1° luglio 1874, e 1° gennaio 1875 sulle 29 Obbligazioni del comune di San Pier d'Arena L.	725 »
All'art. 16. — Semestre 1° ottobre 1874 sulle 9118 Obbligazioni del Prestito ex-pontificio 1860-64 . . . . . . »	90,125 »
All'art. 17. — Trimestri al 1° luglio e 1° ottobre 1874 e 1° gennaio 1875 sui 625 Certificati del Prestito ex-pontificio del 1863 . . . . . . »	12,597 65
All'art. 21. — Semestre al 1° ottobre 1874 sulle 155,721 Obbligazioni Vittorio Emanuele . . . . . . »	1,167,907 50
All'art. 22. — Semestri al 1° luglio 1874 e 1° gennaio 1875 sulle 4820 Obbligazioni della Ferrovia Savona. . . »	72,300 »
	L. 1,343,655 15

diconsi lire *un milione trecentoquarantatremila seicentocinquantacinque* e centesimi *quindici*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 18 maggio 1874.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

(*) Vedi i prospetti in terza pagina.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con RR. decreti del 19 aprile 1874:

Menini dott. Giacomo, medico, e

Moratti dott. Pompeo, chirurgo delle carceri giudiziarie, dispensati dal servizio a partire dal primo maggio 1874, ed ammessi a far valere i propri diritti per quel trattamento che ai termini di legge potrà loro competere.

Con RR. decreti del 20 maggio 1874:

Manera Pietro, volontario nell'Amministrazione carceraria, nominato applicato di 3a classe;

Marcellino Pietro, id., id.;

De-Angelis Ernesto, id., id.;

Robecchi Gaudenzio, id., id.

S. M., *sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, in udienza del 24 maggio u. s., si è degnata di fare le seguenti promozioni nel Corpo Reale delle miniere:*

Fossen Eugenio, aiutante di 3a classe, promosso ad aiutante di 2a classe;

Perrone Eugenio, nominato aiutante di 3a cl.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

È vacante nella Biblioteca nazionale di Napoli, e sarà conferito per concorso, un posto di distributore di 4a classe, con lo stipendio di lire millecento che in seguito sarà portato a lire milledugento.

Il concorso è per titoli e per esame.

I titoli concernono studi fatti, gradi accademici ottenuti, opere pubblicate e servigi prestati.

L'esame sarà orale e in iscritto su le seguenti materie:

a) Storia e geografia universale con particolare riguardo alla storia e geografia d'Italia;

b) Storia letteraria delle principali nazioni, e dell'italiana in ispecie;

c) Lingua latina con analisi grammaticale e traduzione di un brano di classico autore;

d) Lingua italiana e lingua francese;

e) Bibliologia.

Chi vuol concorrere al detto posto deve mandare, entro il mese di giugno prossimo venturo, la sua domanda su carta bollata da una lira e i suoi titoli al Ministero della Istruzione Pubblica.

Roma, 11 maggio 1874.

Il Direttore Capo della 2a Divisione
REZASCO.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI

PROSPETTO *delle vendite dei beni immobili pervenuti al Demanio dall'Asse ecclesiastico.*

EPOCHE DELLE VENDITE	BENI VENDUTI		
	Numero dei lotti	PREZZO d'asta	PREZZO d'aggiudicazione
Nel mese di maggio del 1874	1050	2,453,237 27	3,072,375 24
Nei mesi precedenti dell'anno 1874	4433	9,357,210 80	11,744,732 79
Nell'anno in corso	5483	11,810,448 07	14,817,108 03
Nel periodo dal 26 ottobre 1867 a tutto il 1873 .	94676	346,819,808 90	447,657,897 60
Totali dal 26 ottobre 1867 a tutto maggio del 1874	100159	358,630,256 97	462,475,005 63

Firenze, addì 8 giugno 1874.

Il Direttore Capo della Divisione VI
BERTOZZI.

Il Direttore Generale
TERZI.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

I lavori legislativi della Camera dei deputati nel corso della 3a Sessione dell'11a Legislatura, durata dal 15 novembre 1873 al 4 giugno 1874, si riassumono nel modo seguente:

Sedute pubbliche . . . . N. 142
» in Comitato segreto . » 1
» degli Uffici . . . . » 51

Furono proposti per iniziativa del Governo 122 progetti di legge; per iniziativa di deputati 34; per iniziativa del Senato 1.

Ne vennero approvati 73; respinti 3.

Furono approvati n. 32 ordini del giorno e risoluzioni; svolte od annunziate 57 interrogazioni od interpellanze.

Acconsentite 3 domande per facoltà di procedere in giudizio contro a deputati.

Cessarono di far parte della Camera:

Per nomina a senatori del Regno, 7 deputati, cioè: i signori Assanti, Cavallini, Danzetta, Pescatore, Sineo, Verga e Ricci;

Per demissione: i deputati Sertea, Moro, Bembo, Sidoli, Speciale, Corrado, Ruspoli Emanuele (*rieletto*), Grattoni e Breda Enrico;

Per nomina a consigliere della Corte dei conti il deputato Perazzi;

A prefetto il deputato Rasponi;

A professore il deputato Guerzoni.

Furono presentate alla Camera n. 225 petizioni, delle quali riferite n. 118; non ammesse 91 perchè mancanti dei requisiti voluti dal regolamento.

— La rassegna settimanale del movimento dello stato civile e delle condizioni meteoriche nel comune di Roma, pubblicata per cura della Direzione municipale di statistica ci apprende che, dal dì 25 al dì 31 maggio decorso, sopra una popolazione di 248,307 abitanti si ebbero 27 matrimoni, 110 nascite e 137 decessi. Bisogna però avvertire che, siccome nella mortalità sono compresi 56 individui morti agli ospedali, 32 dei quali non residenti in Roma, e che a questi ultimi debbonsi aggiungere altri 6 individui morti mentre vi erano di passaggio, se si defalcano quei 38 dal totale dei morti, si avrà un numero di 99 decessi corrispondente alla media annua di 20,7 morti sopra ogni 1000 abitanti stabilmente in Roma.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio astronomico sul Campidoglio all'altezza di metri 63,43 sul livello del mare resulta che, dal 25 al 31 maggio decorso, nella città di Roma, la temperatura massima fu di 25,4 e di 11,2 la temperatura minima.

— La Reale Accademia Filarmonica Romana darà nella sera di giovedì prossimo (11 corrente) la *replica* del pubblico saggio che ebbe luogo lunedì scorso.

I signori soci sono pregati a voler ritirare, entro il giorno 10, i loro biglietti.

— Ieri, scrive la *Gazzetta di Venezia* dell'8, per festeggiare lo Statuto, ebbe luogo presso l'Ateneo veneto la distribuzione dei tre premi in danaro, assegnati dal prefetto, dal municipio e dalla fondazione Querini a que' concorrenti che, mediante pubblico esame, meglio rispondessero ad un quesito di storia patria. Sei candidati si presentarono all' esame, ed i premii furono vinti, il primo dal signor De Toni, il secondo dalla signorina Olper, il terzo fu diviso fra il signor Foffano e la signorina Martens. La cerimonia, cui presiedettero il prefetto, il sindaco, la Commissione dei premii ed altre autorità, e assistettero molte signore e cittadini, riuscì veramente interessante, in particolar modo per essersi presentate all'esame due signorine, le quali dissero il loro tema in modo da riscuotere generali applausi.

— In occasione della Festa Nazionale, scrive il *Giornale di Napoli* del 9, la Commissione di carità sorteggiò dodici doti, due da lire 200 per l'opera pia della signora Teresa Gareri, e dieci da lire 150 l'una per la pubblica beneficenza.

Altre 10 doti da lire 100 l'una furono poi distribuite, mediante sorteggio, dalla Commissione di privata beneficenza.

— Al *Journal de Genève* del 3 corrente scrivono da Berna che, madamigella Simonowitsch, di Odessa, che da qualche tempo proseguiva all'Università di Berna i suoi studi medici incominciati all'Università di Zurigo, il 27 maggio decorso subì con gran plauso (*summa cum laude*) il suo esame di laurea. Madamigella Simonowitsch è la prima signora che abbia ottenuto il diploma di dottore in medicina e chirurgia nella Università di Berna.

— Il dipartimento del Rodano, scrive il *Courrier de Lyon*, conta attualmente dodici biblioteche popolari municipali e diciotto biblioteche popolari dovute alla iniziativa privata, ossia 30 biblioteche popolari ricche di 27,187 volumi.

In questa statistica non sono comprese la gran biblioteca del Liceo di Lione, che contiene più di 150,000 volumi e quasi 3000 manoscritti, nè quella del palazzo di Saint-Pierre, ricca di 70,000 volumi.

Per il numero delle biblioteche il dipartimento del Rodano è il sesto dipartimento della Francia, e l'undecimo per il numero dei volumi.

— Da una pubblicazione fatta di recente dalla Direzione dell'ufficio di statistica di Copenaghen, resulta che, la popolazione attuale della Danimarca e delle sue colonie è di circa due milioni di abitanti, dei quali 1,861,000 trovansi nella Danimarca propriamente detta.

— Nel *Journal of applied science* leggesi che, sebbene l'America non sia ricca di razze porcine indigene, pure oggidì essa è il primo paese del mondo per la produzione ed il commercio del bestiame porcino. Infatti, nel 1873, a Chicago furono uccisi 1,425,000 maiali, e 2,920,000 ne furono ammazzati nello stesso anno nelle città di Nuova York, Boston, Cincinnati e San Luigi

— Alla *Revue Britannique* del mese di maggio scrivono dall'America che, negli Stati Uniti, prima della guerra di secessione, le spese legislative erano da 75,000 a 100,000 dollari all'anno, mentre che, secondo il rapporto del direttore della contabilità generale, le spese stesse nel 1870 ammontarono a 722,277 dollari, e nel 1871 a 958,956 dollari, lo che costituisce un aumento di 1000 per 100. Un altro aumento notevolissimo vi fu pure sulle spese per stampati e pubblicazioni ufficiali, che mentre erano di circa 10,000 dollari all'anno sotto il governo dei *whigs*, o conservatori, negli anni 1869, 1870 e 1871 raggiunsero l'enorme totale di 1,140,881 dollari, pari ad un aumento quasi del 4000 per cento.

DIARIO

La *Provinzial Korrespondenz* di Berlino pubblica quanto segue intorno al prossimo congresso internazionale di Bruxelles:

« Già da parecchi anni la pubblica attenzione e la sollecitudine dei governi hanno rivolte le loro cure sui tentativi diretti a garentire, per quanto è possibile, col mezzo di convenzioni internazionali, anche durante la guerra, il rispetto degli obblighi verso l'umanità, e per opporre agli orrori delle lotte internazionali alcuni limiti compatibili coi rigori della guerra in generale.

« Come si sono fatti accordi per adottare certe regole relative alle cure da prodigare ai feriti, così pure venne recentemente proposto il disegno di stabilire principii comuni pel trattamento dei prigionieri di guerra.

« Nelle regioni politiche si riconobbe che non è lecito ai governi di sottrarsi all'obbligo di prendere in seria considerazione quest'idea e di esaminare fino a qual punto sia questa effettuabile e contribuir possa a mitigare i rigori della guerra. E l'imperatore Alessandro ha tolto sotto la sua singolare protezione queste riformatrici tendenze sul terreno del diritto delle genti (come fece per tutte le questioni che interessano l'umanità), e dedicò a loro favore la propria influenza personale.

« Conforme ad un invito emanato dal gabinetto russo dovrà radunarsi a Bruxelles un congresso di delegati dei governi per istabilire un accordo sulle questioni del diritto internazionale di guerra. Si dice che la maggior parte dei governi abbia già dato una risposta di adesione. La cooperazione dell'impero germanico è incontestabilmente assicurata fin d'ora al congresso. »

La Camera bavarese dei deputati, con 77 contro 76 voti, ha recentemente approvato una proposta colla quale si dichiarava fondata la protesta del padre gesuita conte Ermanno Fugger, il quale era stato internato dal governo imperiale in esecuzione della legge dell'impero sui gesuiti, e aveva quindi protestato presso il Parlamento bavarese contro tale provvedimento. Il padre Fugger appartiene a una famiglia principesca mediatizzata e sottomessa alla corona di Baviera. La protesta era motivata dacchè sarebbe stata violata nel Fugger la costituzione dell'impero, per non essersi tenuto conto alcuno dei diritti riservati alla Baviera ed ai principi mediatizzati.

Durante la discussione, il ministro dell'interno aveva dichiarato che nessun ministro bavarese avrebbe potuto eseguire una tale decisione; che, del resto, il Consiglio federale germanico non sarebbe punto disposto ad acconsentire a una risoluzione non conforme a una legge dell'impero; onde risulterebbe che, se le Camere approvassero la protesta del Fugger, la Baviera dovrebbe poscia dare addietro, la qual cosa il governo vorrebbe evitare.

Quindi il signor von Lutz, ministro dei culti, dopo di avere fatta una esposizione storica delle convenzioni di Versailles, dichiarò che allora non si era pensato alla interpretazione che il partito autonomista pretende di fare di ciò che si chiama il « diritto riservato » della Baviera, e che, qualora vi si fosse pensato, non si sarebbe riuscito a far accettare una siffatta interpretazione.

L'Assemblea francese nella sua seduta del 6 corrente ha continuata la discussione della proposta del barone Chaurand relativa all'osservanza del riposo domenicale. La presa in considerazione della proposta venne respinta con 303 voti contro 254.

Il centro sinistro dell'Assemblea francese si è riunito il giorno sei sotto la presidenza del signor Leone de Maleville. Erano presenti circa novanta deputati.

Dopo varie osservazioni, il centro sinistro ha adottato all'unanimità dei suoi membri presenti il seguente processo verbale:

« La riunione del centro sinistro, a motivo della gravità delle circostanze e dell'urgenza di una soluzione, reputa utile di far menzione nel suo processo verbale del perseverante sentimento de'suoi membri.

« La riunione ha sempre creduto che l'incertezza dell'indomani e la mancanza d'un go-

verno definitivo fossero le cause principali delle ansietà e delle sofferenze del paese.

« Il 7 dicembre 1872, in una proposta firmata da 110 membri dell'Assemblea nazionale, il centro sinistro domandava l'organizzazione della repubblica; esso appoggiava, il 24 maggio 1873, i progetti di legge destinati a costituirla.

« Più tardi, perseverando nel suo scopo, malgrado il cangiamento di persone, esso accettava ciò che parecchi dei suoi membri pei primi avevano proposto: la proroga dei poteri del maresciallo Mac-Mahon come punto di partenza d'una organizzazione governativa troppo differita.

« Da esso non dipendette, il 20 novembre, che il potere esecutivo, vedendo la propria esistenza strettamente legata al voto delle leggi costituzionali, fosse posto all'infuori delle contestazioni che lo indeboliscono.

« Non v'ha per un paese pericolo maggiore che dar in balìa degli attacchi dei partiti e dell'ardore delle lotte il principio stesso sul quale il governo riposa.

« Il centro sinistro nulla trascurerà per allontanare questi pericoli; esso continua a ritenere che l'approvazione dell'art. 1 delle leggi presentate il 19 maggio 1873 sarebbe un pegno sicuro di stabilità facendo del maresciallo Mac-Mahon non il presidente di una repubblica di sette anni, ma per sette anni il presidente della repubblica.

« Il paese, rassicurato sull'avvenire, trova d'altronde la riserva della propria sovranità nel diritto di revisione che consacra qualunque costituzione repubblicana, e il cui esercizio sarà regolato dalle leggi costituzionali.

« Il centro sinistro vedrebbe con rammarico che lo scioglimento dell'attuale Assemblea divenisse la conseguenza inevitabile ed immediata d'un rifiuto o di una impossibilità di costituire; ma esso non indietreggerebbe davanti a questa necessità.

« Esso non deve, d'altronde, celare che nel suo concetto l'Assemblea nazionale non potrà, dopo aver costituito, tardare lungo tempo a separarsi.

« Allora, non soltanto senza pericolo, ma con vantaggio per tutti, essa deporrebbe il suo mandato, perchè avrà preparato la calma e la concordia. »

Il *Journal des Débats* scrive che la dichiarazione franca ed energica del centro sinistro produrrà certamente una viva soddisfazione a tutti coloro che amano le posizioni nette. Ecco finalmente, dice il foglio parigino, un gruppo considerevole dell'Assemblea, composto di più che cento deputati che professano tutti opinioni moderate e conservatrici, i quali proclamano la necessità urgente, ineluttabile, di uscire dal provvisorio per l'unica strada che rimanga aperta, la strada della repubblica. Il centro sinistro pone nettamente all'Assemblea il dilemma: o costituire o sciogliersi.

Il *Soleil* si limita a constatare che il centro sinistro non vuol sapere di transazioni anche dopo le proposte del centro destro le quali, a suo avviso, erano molto accettabili e scongiura la destra a decidersi ad organizzare il settennato. Un ulteriore rifiuto di prestarsi a questa organizzazione, scrive il *Soleil*, avrebbe per conseguenza di condurre direttamente l'Assemblea allo scioglimento e la Francia all'impero.

La *République française* crede che questa significante dimostrazione avrà per conseguenza inevitabile o la risoluzione della questione governativa per mezzo dell'Assemblea attuale, o lo scioglimento dell'Assemblea medesima. La *République française* computa a 320 il numero dei deputati che sottoscriverebbero a una domanda di appello al corpo elettorale nel caso che l'Assemblea si persuadesse finalmente della sua impotenza. Tutte le frazioni della sinistra, a modo di vedere della *République*, si unirebbero in massa compatta per giungere a questo risultato e non sarebbe impossibile di vedere superata la cifra accennata atteso lo stato di decomposizione e di ibridismo della attuale maggioranza.

La *France* stabilisce un parallelo fra il programma del centro destro ed il programma del centro sinistro; dice che dal primo uscirebbe la organizzazione della repubblica per sette anni e che dal secondo uscirebbe la repubblica stabilita per un tempo indefinito; conchiude col preferire quest'ultima opinione. Ad ogni modo la *France* pensa che sarebbe pur sempre qualche cosa l'organizzare frattanto la repubblica per sette anni, « tanto più, essa dice, che se la repubblica dovrà durare non sarà già perchè l'abbiano decretata, ma in quanto essa riesca ad armonizzarsi praticamente ed effettivamente coi bisogni, cogli interessi e colle aspirazioni del paese. »

Un trattato di estradizione tra la Confederazione elvetica e la Gran Bretagna fu testè sottoposto alla ratifica dell'Assemblea federale svizzera. Questo trattato non differisce nel suo complesso dai trattati analoghi conchiusi dalla Svizzera colle grandi potenze, e colpisce quasi tutti i delitti gravi che cadono sotto le prescrizioni delle leggi penali dei Codici europei. Vi si è stipulato che il governo, il quale chiede l'estradizione, dovrà, entro il termine di due mesi, cominciando dal giorno dell'arresto, fornire prove sufficienti per giustificare la chiesta estradizione; quando l'arresto si sarà operato nell'Inghilterra, il giudice, davanti al quale sarà citato il delinquente, avrà il diritto di assegnare il termine, oltre al quale non potrà essere mantenuta la prigionia pel caso di mancanza di prove della colpabilità.

Al governo dei Paesi Bassi è giunto un dispaccio colla data di Buitzenburg (residenza del governatore generale di Giava), ma che fu spedito da Accin dal colonnello Pel (comandante del corpo di osservazione), il quale dispaccio recò notizie non del tutto soddisfacenti riguardo allo stato delle cose a Sumatra. Gli Accinesi non ancora sottomessi tentarono alcuni attacchi simultanei sul campo olandese del Kraton e su due altri punti fortificati nelle adiacenze. Questi attacchi, che, del resto, furono respinti, fanno tuttavia supporre che, all'infuori del Kraton e della strada che conduce da Accin al mare, le truppe olandesi trovansi bloccate nelle loro posizioni e sono ridotte alla difensiva. Inoltre, lo stesso telegramma confessa che lo stato sanitario dell'esercito è poco soddisfacente, senza dubbio a cagione della malsana stagione.

Queste notizie produssero nei Paesi Bassi una penosa impressione. Si credeva che il generale von Swieten avrebbe intrapresa una vigorosa spedizione nell'interno, cosa molto malagevole in quelle alture a levante di Sumatra, piena di pericoli e non effettuabile senza molto spargimento di sangue.

Ora il sultano di Accin (territorio che ha la superficie del Belgio) è morto, e i capi di tribù, divenuti indipendenti, non hanno tra di loro altro legame fuorchè il fanatismo musulmano e l'istinto della rapina. Il governo coloniale tuttavia e quello della metropoli mostrano di avere una intiera fiducia nel sistema adottato dal generale in capo e nell'annessione finale di quella importante e bella parte della grande isola.

All'Aja il deputato Fabius, rendendosi interprete delle preoccupazioni pubbliche, mosse nella seconda Camera degli Stati Generali (seduta del 4 giugno) una interpellanza al governo sullo stato delle cose a Sumatra. Il ministro delle colonie promise di dare al parlamento le desiderate spiegazioni.

Senato del Regno.

Il Senato del Regno nella sua seduta di ieri ha discusso ed approvato un progetto di legge relativo all'imposizione di contributo ai proprietari dei beni confinanti e contigui alla nuova via Nazionale di Roma. Su questo progetto di legge ebbero la parola i senatori Sineo e Gadda, il relatore della Commissione, senatore Vitelleschi, ed il Ministro di Grazia e Giustizia. Il Senato discusse ed approvò poi un progetto per nuova proroga dei termini delle iscrizioni e rinnovazioni dei privilegi e delle ipoteche nella provincia romana. Su questo progetto parlarono i senatori Chiesi, Lauzi, Borgatti, relatore, ed il Ministro di Grazia e Giustizia.

In ultimo furono adottati per votazione a squittinio segreto i seguenti progetti di legge:

a) Risoluzione della convenzione 9 maggio 1867, approvata con R. decreto del 10 stesso mese ed anno, relativa alla concessione di una strada ferrata da Reggio a Guastalla alla provincia di Reggio Emilia;

b) Tassa sui contratti di Borsa;

c) Abrogazione dell'art. 14 della legge 11 agosto 1870 (Allegato *O*), col quale furono assegnati alla provincia 15 centesimi dell'imposta sui fabbricati;

d) Estensione alle provincie venete e di Mantova della legge 20 marzo 1865, n. 2248 (Allegato *C*), sulla sanità pubblica.

Commissari nominati dagli Uffici per l'esame dei seguenti progetti di legge:

(N. 76). Approvazione di una convenzione per una concessione di due tratti di strada ferrata, dalla Tremezzina a Porlezza, e da Luino a Fornasette:

Ufficio 1°, senatore Mauri (Relatore).
Ufficio 2°, senatore Sineo.
Ufficio 3°, senatore Sanseverino
Ufficio 4°, senatore Pantaleoni.
Ufficio 5°, senatore Verga.

(N. 79). Dichiarazione di pubblica utilità delle opere di ampliamento, e riordinamento, della piazza del municipio in Napoli, con contributo dei proprietari di case che si avvantaggiano di tale opera:

Ufficio 1°, senatore Pepoli Giovachino.
Ufficio 2°, senatore Pepoli Carlo (Relatore).
Ufficio 3°, senatore Riboty.
Ufficio 4°, senatore Imbriani.
Ufficio 5°, senatore Gadda.

(N. 84). Convenzione postale addizionale colla Francia:

Ufficio 1°, senatore Menabrea (Relatore).
Ufficio 2°, senatore Trombetta.
Ufficio 3°, senatore Lampertico.
Ufficio 4°, senatore Corsi Tommaso.
Ufficio 5°, senatore Torelli.

DIREZIONE GENERALE DEGLI ARCHIVI
PER LE PROVINCIE NAPOLITANE

Avviso.

Dovendosi provvedere per concorso l'ufficio di secondo aiutante nell'archivio governativo della Calabria Ultra Seconda, cui è annesso lo stipendio di annue lire mille, sono avvertiti tutti coloro che vi aspirassero di presentarne la domanda in carta di cent. 50 presso la Prefettura, ov'essi dimorano, o presso la Segreteria della precitata Direzione generale posta nell'antico convento dei Ss. Severino e Sossio per tutto il dì 15 luglio insieme coi seguenti documenti:

1° Atto di nascita nel quale risulti essersi compiuti gli anni 18;

2° Attestato di moralità e di non essere imputato di crimini;

3° Simile di cittadinanza italiana.

Le materie sulle quali verserà il concorso in conformità della legge organica degli archivi del 12 novembre 1818 sono: la lingua latina, la italiana, la nomenclatura e la qualità degli atti pubblici sì amministrativi come giudiziari e la calligrafia.

Con altro avviso sarà annunziato il giorno e l'ora del concorso, che si terrà nella residenza di questa Direzione generale medesima innanzi alla Commissione esaminatrice.

Napoli, 8 giugno 1874.

Il Segretario della Direzione generale: V. BATTI

Il Reggente la Direzione generale: L. RODINO'.

Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 9. — Il *Journal Officiel* pubblica il discorso pronunziato da monsignor Meglia, nel consegnare le sue credenziali al maresciallo presidente. Il Nunzio disse: « Io sono particolarmente incaricato di rinnovare all'E. V. l'espressione degli affettuosi sentimenti che il cuore paterno del Santo Padre, anche in mezzo alle sue amarezze, nutre per voi, come pure i voti che egli fa pel vero benessere e la prosperità della grande e nobile nazione francese. Felice e fiero di essere chiamato a mantenere e rendere più stretti i vincoli fra la Santa Sede e la Francia, alla quale sono legato dai felici ricordi di un lungo soggiorno anteriore, io nulla trascurerò per meritare la fiducia di vostra eccellenza, e per giustificare l'alta prova di benevolenza di cui il mio augusto e venerabile sovrano volle onorarmi. »

Il *Journal Officiel* annunzia che l'interesse dei Buoni del Tesoro fu diminuito del 1|2 per cento pei Buoni scaduti da 3 a 11 mesi.

VIENNA, 9. — Il *Nuovo Fremdenblatt* annunzia che l'Imperatrice d'Austria partirà alla metà di luglio per Brigton per prendervi i bagni di mare.

NEW-YORK, 8. — Rochefort è partito per l'Europa a bordo del *Parthia*.

LONDRA, 9. — Il *Times* ha da Madrid in data dal 7 che il ministro delle finanze assicurò ieri il rappresentante del Consiglio dei portatori delle obbligazioni estere, che l'accomodamento pel pagamento dei cuponi scadenti verrà posto onorevolmente in esecuzione.

MONACO, 9. — Alla Camera dei deputati il ministro dell'interno presentò il nuovo progetto di legge elettorale per la Dieta. Questo progetto si basa sulla legge del 1848 e sulla legge elettorale dell'impero.

POSEN, 9. — Il presidente della provincia invitò il Capitolo ad eleggere un amministratore della diocesi entro il termine di 10 giorni, altrimenti, passato questo termine, l'amministrazione sarà assunta, in conformità alla legge, da un impiegato dello Stato.

BERLINO, 9 — La *Gazzetta della Germania del Nord* smentisce la notizia data dai giornali che il governo tedesco abbia l'intenzione di acquistare una colonia per farla servire di stazione alla flotta e dice che il possesso di una colonia recherebbe alla Germania più danni che vantaggi.

CAGLIARI, 9. — Al banchetto dato ieri a bordo dell'*Ocean*, il viceammiraglio De Surville fece un brindisi a Vittorio Emanuele e all'Italia; Serra, vicepresidente del Senato, fece un brindisi alla magistratura francese; il generale Bianchi alla marina francese, l'arcivescovo di Cagliari alla figlia primogenita della Chiesa, e Fascie, consigliere delegato della prefettura, a Mac-Mahon.

BRUXELLES, 9. — Ecco i risultati delle elezioni dei senatori e deputati nelle provincie della Fiandra orientale, di Liegi e di Limburgo.

Al Senato i liberali guadagnarono un seggio a Thuin e due a Charleroi, e ne perdettero uno a Gand. La maggioranza è ridotta da 8 a 4.

Alla Camera i liberali guadagnarono due seggi a Verviers e due a Charleroi. La maggioranza è ridotta da 22 a 14.

Il ministro dei lavori pubblici non fu eletto.

VERSAILLES, 9. — *Seduta dell'Assemblea nazionale.* — Continua la discussione della legge elettorale municipale.

Una proposta dell'estrema sinistra, la quale domandava che una Commissione composta del sindaco e di due consiglieri decida sulle domande di iscrizione o scancellazione degli elettori, è respinta con 357 voti contro 332.

Girerd, radicale, fa un'interpellanza circa la lettera, in data del 2 maggio, pubblicata dalla *République* di Nevers. Questa lettera, che emanerebbe dal Comitato centrale per l'appello al popolo, faceva grandi promesse a quelli che appoggiassero l'elezione di Bourgoing. Girerd denunzia questa associazione occulta e domanda ai ministri dell'interno e della giustizia se la tollereranno.

Il ministro della giustizia risponde che il governo non tollererà Comitati occulti e promette di vigilare.

Rouher dichiara di non conoscere alcun Comitato centrale per l'appello al popolo; biasima la lettera della *République* e ringrazia Girerd di avergli fornita l'occasione di biasimare una manovra simile, ma crede che la lettera sia apocrifa e domanda un'inchiesta severa per conoscere la verità.

Il ministro dell'interno dichiara che, se esiste un Comitato centrale per l'appello al popolo, esso sarà posto sotto processo.

Gambetta attacca i ministri della guerra e delle finanze come complici dei bonapartisti.

Il ministro della guerra respinge quest'accusa.

Gambetta, rispondendo a Rouher, dice: « Havvi una categoria d'uomini ai quali io nego il diritto di pronunziare un giudizio sul 4 settembre e questi sono quei miserabili che ci condussero dal 2 dicembre a Sédan. »

Il presidente invita Gambetta a ritirare questa espressione oltraggiante.

Gambetta dice: « La mia parola è più che un oltraggio, è un marchio e la mantengo. »

Gambetta è richiamato all'ordine.

La Camera è assai agitata.

Rouher risale alla tribuna.

Cazot gli grida: « Rendeteci l'Alsazia e la Lorena prima di ricomparire alla tribuna. »

Rouher dichiara che le parole di Gambetta non meritano che disprezzo.

La seduta è levata.

Borsa di Vienna — 9 *giugno*.

	8	9
Mobiliare	218 —	216 50
Lombarde	140 —	139 25
Banca Anglo-Austriaca	129 25	127 50
Austriache	318 —	317 25
Banca Nazionale	988	986 —
Napoleoni d'oro	5 93	5 93 1|2
Cambio su Parigi	44 15	44 20
Cambio su Londra	111 45	111 55
Rendita austriaca	74 50	74 55
Id. id. in carta	69 50	69 35
Banca Italo-Austriaca	— —	— —
Rendita italiana 5 0|0		— —

Borsa di Berlino — 9 *giugno*.

	8	9
Austriache	189 1|4	189 1|2
Lombarde	83 7|8	83 3|4
Mobiliare	129 1|2	129 -
Rendita italiana	65 3|8	65 3|8
Banca Franco-Italiana	-	— —
Rendita turca 5 0|0 (1865)	46 1|2	45 1|2

Borsa di Londra — 9 *giugno*.

Consolidato inglese	da 92 3|4	a 92 7|8
Rendita italiana	» 66 1|4	» 66 3|8
Turco	» 46 1|4	» 46 3|8
Spagnuolo	19 —	— —
Egiziano (1868)	da 79 1|2	a 80 —

Borsa di Parigi — 9 *giugno*.

	8	9
Rendita francese 3 0|0	59 85	59 77
Id. id. 5 0|0	94 52	94 45
Banca di Francia	3720 —	3730 —
Rendita italiana 5 0|0	66 90	67 05
Id. id.	— —	— —
Ferrovie Lombarde	313 —	312 —
Obbligaz. Tabacchi	— —	— —
Ferrovie Vitt. Em. 1863	195 25	195 —
Id. Romane	70 -	69 50
Obbligazioni Romane	178 —	178 —
Azioni Tabacchi	810 —	815 —
Cambio sopra Londra, a vista	25 20	25 20 1|2
Cambio sull'Italia	9 1|4	9 1|4
Consolidati inglesi	92 13|16	92 13|16

Borsa di Firenze — 9 *giugno*.

Rend. ital 5 0|0	71 40	contanti
Id. id. (god. 1° luglio 73	— -	
Napoleoni d'oro	22 04	»
Londra 3 mesi	27 48	»
Francia, a vista	110 12	»
Prestito Nazionale	63 50	nominale
Azioni Tabacchi	880 1|2	fine mese
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2137 —	»
Ferrovie Meridionali	367 —	»
Obbligazioni id.	212 —	nominale
Banca Toscana	1450 —	»
Credito Mobiliare	808 1|2	fine mese
Banca Italo-Germanica	234 —	»
Banca Generale	412	»

Buona.

MINISTERO DELLA MARINA
Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 9 giugno 1874, ore 15 45.

Tempo bellissimo, mare calmo, venti vari leggeri. Barometro alzato dai 2 ai 4 mill. Iersera turbamento atmosferico a Venezia. Stanotte forte turbamento magnetico a Moncalieri. Dominio di bel tempo.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 9 giugno 1874.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	768 1	768 2	767 6	768 9	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	23 5	30 8	30 1	25 0	TERMOMETRO
Umidità relativa	67	40	40	67 -	Massimo = 31 3 C. = 25 0 R.
Umidità assoluta	14 31	13 34	12 62	15 69	Minimo = 19 1 C. = 15 3 R.
Anemoscopio	N. 2	SO. 1	SO. 11	S. 2	
Stato del cielo	10. bello	10. bello	9. bello cirri ad Est	10. bello	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 10 giugno 1874

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
			LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0|0	2 semest. 74	—	71 55	71 45	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0|0	1 aprile 74	—	—	—	—	—	—	—	—
Prestito Nazionale	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Detto piccoli pezzi	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Detto stallonato	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0|0	»		—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro 5 0|0	2 trimest. 74	537 50	—	—	—	—	—	—	520 »
Detti Emiss. 1860-64	1 aprile 74	—	73 30	73 20	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	72 10	72 »	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1 giugno 74	—	72 »	71 90	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1 genn. 74	1000	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1470 »	1468 »	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	—	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	410 »	409 »	411 »	410 »	—	—	—
Banca Italo-Germanica	»	500	234 »	233 »	—	—	—	—	—
Banca Austro-Italiana	»	500	—	—	—	—	—	—	—
Banca Industriale e Commerciale	»	250	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Tabacchi	»	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0|0	1 ottob. 73	500	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	—	—	—	—	—	—	—
SS. FF. Meridionali	—	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni delle SS.FF. Meridionali	—	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Merid. 6 0|0 (oro)		500	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 5	—	—	—	—	—	—	—
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas	1 semest. 74	500	360 »	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	1 genn. 74	500	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430	—	—	—	—	—	—	—
Credito Immobiliare	—	500	—	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250	—	—	—	—	—	—	—
Credito Mobiliare It.	—	500	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Ancona	30	—	—	
Bologna	30	—	—	—
Firenze	30	—	—	
Genova	30	—	—	—
Livorno	30	—	—	—
Milano	30	—	—	—
Napoli	30	—	—	—
Venezia	30	—	—	—
Parigi	90	—	—	—
Marsiglia	90	109 15	109 »	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	27 47	27 42	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 franchi		21 96	21 92	—
Sconto di Banca 5 p. 0|0				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0|0: 1° semestro 1874 73 67 cont.; 73 75, 77 1|2, 82 fine — 2° semestre 1874 71 45, 52, 55 cont.

Banca Generale 410 cont., 410 25, 411 fine.

Banca Italo-Germanica 233 50.

Il Sindaco: A. PIERI.

Il Deputato di Borsa: PIANCIANI.

A. — PROSPETTO di liquidazione della Rendita consolidata 5 0/0, di cui, a senso della legge 8 marzo 1874, numero 1834, devesi disporre la emissione, in sostituzione di Obbligazioni di alcuni debiti redimibili venute in proprietà dello Stato.

RENDITE DI DEBITI REDIMIBILI DI PROPRIETA' DEL TESORO DELLO STATO								CONSOLIDATO 5 0/0 DA CREARSI			
SPECIE DEI TITOLI	PROVENIENZA			DIMINUZIONI E AUMENTI		Risulta la rendita di debiti redimibili disponibile	Decorrenza di godimento della rendita di cui alla colonna 7	In sostituzione di altrettanto consolidato ceduto in cambio di titoli di debiti redimibili di cui alla colonna 2	In luogo della rendita di debiti redimibili per altre vie pervenuta in proprietà del Tesoro dello Stato	Insieme	Decorrenza di godimento
	Da operazioni di cambio in consolidato	Da altre cause	Totale	Rendita ammortizzata per Estrazioni	Rendita acquistata col danaro avutosi dal rimborso dei titoli estratti						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Obbligazioni Vittorio Emanuele	2,325,000 »	»	2,325,000 »	(6) — 8,160 »	(10) + 18,975 »	2,335,815 »	Dal 1° aprile 1874	2,275,000 »	10,815 »	2,285,815 »	Dal 1° luglio 1874
Id. Prestito pontificio 1860-64	160,210 »	(2) 4,415 »	164,625 »	(7) — 4,715 »	(11) + 20,340 »	180,250 »	Id.	157,800 »	20,010 »	177,840 »	Id.
Id. Ferrovia Torino-Savona	72,300 »	»	72,300 »	»	»	72,300 »	Dal 1° genn. 1874	72,300 »	»	72,300 »	Id
Id. Prestito del comune di San Pier d'Arena	»	(3) 725 »	725 »	»	»	725 »	Id	»	725 »	725 »	Id.
Certificati Prestito pontificio 1863	»	(4) 26,901 87 1/2	26,901 87 1/2	(8) - 10,105 »	»	16,796 87 1/2	Dal 1° aprile 1874	»	16,706 88	16,796 88	Id.
Id. Prestito Lombardo-Veneto 1850	»	(5) 12 96 1/4	12 96 1/4	(9) — 12 96 1/4	»	»	»	»	»	»	»
	(1) 2,557,510 »	32,054 83 3/4	2,589,564 83 3/4	— 22,992 96 1/4	+ 39,315 »	(14) 2,605,836 87 1/2		(12) 2,505,100 »	(13) 48,376 88	2,553,476 88	

Dimostrazione delle rendite sorteggiate e di quelle acquistate col danaro avutosi dal rimborso del capitale

Titoli sorteggiati.

a) Obbligaz. *Vittorio Emanuele* - (Estraz. 31 agosto 1872) rendita . L. 2,535 » Capitale . L. 84,500 »
Id. (Estraz. 30 agosto 1873) id. . » 5,625 » Id. . » 187,500 »
L. 8,160 » L. 272,000 »

b) Obbl. *Prestito pont. 1860-64* - (Estraz. 29 luglio 1872) rendita . . L. 2,060 » Capitale . L. 41,200 »
Id. (Estraz. 29 luglio 1873) id. . . » 2,380 » Id. . » 47,600 »
Id. Cert. nomin. - (Estraz. anni 1871-72-73) id. . . » 275 » Id. . » 5,500 »
L. 4,715 » » 94,300 »

c) Certif. *Prestito pont. 1863* - (Estraz. 15 dicembre 1870) rendita . L. 161 25
Id. (Estraz. 15 giugno 1871) id. . » 1,773 75
Id. (Estraz. 15 dicembre 1871) id. . » 1,585 62 1/2
Id. (Estraz. 15 giugno 1872) id. . » 1,961 87 1/2 } Capitale . L. 109,650 »
Id. (Estraz. 17 dicembre 1872) id. . » 1,021 25 Id. . » 20,425 »
Id. (Estraz. 17 giugno 1873) id. . » 2,042 50 Id. . » 40,850 »
Id. (Estraz. 16 dicembre 1873) id. . » 1,558 75 Id. . » 31,175 »
L. 10,105 » » 202,100 »

d) Certif. *Debito Lomb.-Veneto 1850* - (Estraz. 2 giugno 1873) rendita L. 12 96 1/4 Capitale . L. 259 25 » 259 25

Totale del capitale stato rimborsato al Tesoro . . . L. 568,659 25

Titoli di debiti redimibili acquistati a contanti.

e) Obbligaz. *Vittorio Emanuele* rendita . L. 5,730 prezzo per Obbligaz. L. 221 » L. 84,422 »
Id. id. » 7,440 id. » 221 24 1/2 » 109,737 85
Id. id. » 1,350 id. » 226 50 » 20,385 »
Id. id. » 1,830 id. » 215 75 » 26,321 50
Id. id. » 2,235 id. » 210 75 » 31,401 75
Id. id. » 390 id. » 214 50 » 5,577 »
L. 18,975 L. 277,845 10

f) Obbligaz. *Prestito pont. 1860-64* rendita . L. 2,785 prezzo per L. 5 L. 73 95 L. 41,190 15
Id. id. . » 1,000 id. » 72 50 » 14,500 »
Id. id. . » 16,555 id. » 71 » » 235,081 »
L. 20,340 L. 290,771 15

Totale della somma impiegata in acquisti . . . . . . L. 568,616 25

Resta la somma disponibile . . . . . . L. 43 »

ANNOTAZIONI.

(1) Veggasi Prospetto *B* alle colonne 3, 4 e 5.

(2) L. 4415 di rendita del Prestito pontificio 1860-64, rappresentata da un certificato nominativo già intestato all'armata pontificia, ed ora trasferito in capo al Tesoro dello Stato.

(3) L. 725 di rendita del Prestito del comune di San Pier d'Arena, residuante da quella maggiore di L. 1475 portata da n° 59 Obbligazioni, che il comune suddetto aveva date in pagamento di un suo debito, con facoltà di ritirarle, al signor Chiappara, impresario della ferrovia a cavalli fra l'abitato di San Pier d'Arena ed il Porto di Genova. — Le dette Obbligazioni furono riscattate dallo Stato verso il pagamento del loro valore reale (L. 74) all'epoca della cessione al Governo della ferrovia suddetta.

(4) L. 26,901 87 1/2 di rendita del Prestito pontificio 1863, rappresentata da n° 1001 certificati al portatore da L. 26 87 1/2 ciascuno (scudi romani 5), stati rinvenuti presso la cessata Amministrazione romana all'epoca dell'occupazione della provincia di Roma.

(5) L. 12 96 1/4 di rendita del Debito Lombardo-Veneto (16 aprile 1850), rappresentata da un certificato proveniente dai Beneficii di Enti soppressi di R. Patronato.

(6) Veggasi più sopra la Dimostrazione *a*).
(7) Id. id. id. *b*).
(8) Id. id. id. *c*).
(9) Id. id. id. *d*).
(10) Id. id. id. *e*).
(11) Id. id. id. *f*).
(12) Veggasi Prospetto *B* alle colonne 7, 8 e 9.

(13) Per stabilire le quantità di rendita consolidata che si espongono in questa colonna 10, si è aggiunto alle somme indicate nella colonna 3, la differenza risultante fra quelle esposte nelle colonne 5 e 6 di questo Prospetto.

(14) La rendita di debiti redimibili di L. 2,605,883 87 1/2 è rappresentata come appresso:

Obbligazioni *Vittorio Emanuele* - 3 0/0.

N° 155,721 Da L. 15 di rendita (riunite in n° 158 certificati speciali nominativi intestati al Tesoro) . . . . L. 2,335,815 »

Obbligazioni *Prestito pontificio* 1860-64 - 5 0/0.

» 9,118 {
N° 5277 da L. 5 di rendita (al portatore) . . . . L. 26,385
» 1323 da » 25 id. . . . . . » 33,075
» 2333 da » 50 id. . . . . . » 116,650
L. 176,110
» 83 da » 5
» 46 da » 25
» 51 da » 50 } (riunite in un solo certificato nominativo intestato al Tesoro) . . . . » 4,140
} L. 180,250 »

Obbligazioni *Ferrovia Torino-Savona* - 3 0/0.

» 4,820 Da L. 15 di rendita (al portatore) . . . . » 72,300 »

Obbligazioni *Prestito Comune San Pier d'Arena* - 5 0/0.

» 29 Da L. 25 di rendita (al portatore) . . . . » 725 »

Certificati *Prestito pontificio* 1863 - 5 0/0.

» 625 Da L. 26 87 1/2 di rendita (al portatore) . . . . » 16,796 87 1/2

N° 170,313 Titoli per la complessiva rendita di . . . . L. 2,605,886 87 1/2

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze: M. MINGHETTI.

B. — PROSPETTO delle operazioni di credito effettuate dal Tesoro dello Stato a tutto il mese di aprile 1874, per il riscatto di Obbligazioni delle Società Ferroviarie *Vittorio Emanuele* e *Savona-Torino*, e del Prestito pontificio 1860-1864.

Riferimento ai verbali		Rendita dei debiti redimibili riscattata per conversione				Rendita di Consolidato 5 0/0 data in cambio			
Numero	DATA	Obbligazioni Ferrovie *Vittorio Emanuele* - 3 0/0	Obbligazioni Ferrovia *Torino-Savona*	*Prestito pontificio 1860-64 - 5 0/0*	TOTALE della rendita riscattata	Per Obbligazioni *Vittorio Emanuele*	Per le Obbligazioni *Torino-Savona*	Per le Obbligazioni *Prestito pontificio 1860-64*	TOTALE delle rendite date in cambio
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
8	30 ottobre 1871	450,000	»	»	450,000	435,000	»	»	435,000
14	27 dicembre 1871	300,000	»	»	300,000	290,000	»	»	290,000
16	30 gennaio 1872	300,000	»	»	300,000	290,000	»	»	290,000
20	19 febbraio 1872	450,000	»	»	450,000	438,750	»	»	438,750
22	30 marzo 1872	»	»	30,210	30,210	»	»	30,000	30,000
27	25 aprile 1872	»	»	40,000	40,000	»	»	39,200	39,200
28	8 maggio 1872	»	»	20,000	20,000	»	»	19,600	19,600
32	25 detto	»	»	20,000	20,000	»	»	19,600	19,600
35	6 giugno 1872	»	»	10,000	10,000	»	»	9,800	9,800
36	11 detto	»	»	20,000	20,000	»	»	19,600	19,600
37	11 detto	150,000	»	»	150,000	146,250	»	»	146,250
73	16 dicembre 1872	»	»	10,000	10,000	»	»	10,000	10,000
74	24 detto	»	»	10,000	10,000	»	»	10,000	10,000
1	3 gennaio 1873	75,000	»	»	75,000	75,000	»	»	75,000
5	28 febbraio 1873	60,000	»	»	60,000	60,000	»	»	60,000
14	19 agosto 1873	150,000	»	»	150,000	150,000	»	»	150,000
17	3 ottobre 1873	210,000	72,300	»	282,300	210,000	72,300	»	282,300
18	20 detto	120,000	»	»	120,000	120,000	»	»	120,000
22	12 novembre 1873	45,000	»	»	45,000	45,000	»	»	45,000
6	20 febbraio 1874	15,000	»	»	15,000	15,000	»	»	15,000
		2,325,000	72,300	160,210	2,557,510	2,275,000	72,300	157,800	2,505,100

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze: M. MINGHETTI.

CAMERANO NATALE, gerente.
ROMA - Tip. Eredi Botta, via dei Lucchesi, n. 4.

BANCA GENERALE

ROMA, via Plebiscito, 105-107, Palazzo Doria Pamphilj

Situazione al 1° giugno 1874

ATTIVO.

Azionisti saldo azioni	L. 15,000,000 —
Numerario in cassa	611,154 35
Portafoglio	2,159,848 50
Effetti pubblici	5,448,515 81
Anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche fatte con polizza	901 35
Debitori in conto corrente garantiti con deposito	2,217,170 52
Debitori diversi { Corrispondenti L. 4,792,016 18; Conti d'ordine 38,399,209 30 }	43,191,225 48
Partecipazioni diverse	2,930,034 70
Depositi liberi	230,200 —
» a cauzione	2,707,798 05
Interessi passivi su conti correnti	37,600 47
Mobili	30,051 80
Spese d'impianto	172,024 20
Imposte e tasse	32,056 89
Spese di amministrazione e diverse	84,951 06
Totale	L. 74,862,532 70

PASSIVO.

Capitale sociale	L. 30,000,000 —
Fondo di riserva	90,167 60
Conti correnti 3 % per capitale ed interessi	1,138,581 »
» » 4 %	988,156 22
» » Disponibili	— —
Creditori diversi { Corrispondenti L. 3,478,376 11; Conti d'ordine 35,481,725 18 }	38,9[illegible]3 30
Effetti a pagare	148,[illegible]1 80
Depositanti di depositi liberi	230,200 »
» a cauzione	2,707,798 05
Azionisti conto dividendo	153,285 30
Rimborsi imposte e spese	42 —
Utili lordi dell'esercizio in corso	452,932 78
Risconto e saldo utili 1873	13,042 65
Totale	L. 74,862,532 70

Il Capo Contabile P. ASHTON. — Il Direttore Generale A. ALLIEVI.

La Banca riceve versamenti in conto corrente, corrispondendo l'interesse del 3 per %.
Vincolando la somma versata per due mesi e più, corrisponde il 4 per %.
Sconta effetti fino alla scadenza di sei mesi.
Fa anticipazioni sopra depositi di fondi pubblici e valori industriali.
Riceve valori in semplice custodia mediante la provvigione di 1/2 per ‰ per sei mesi sul valore dichiarato.
Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'estero. 3363

(1a pubblicazione).

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ IN TRIESTE

La sottoscritta Direzione ha l'onore d'invitare i P. T. signori azionisti ad intervenire personalmente, o mediante procuratore, al

Congresso generale

che si terrà il dì 8 luglio p. v., alle ore 6 pom., nell'ufficio della Compagnia in Trieste, all'effetto di:

1° Ricevere comunicazione del bilancio per l'anno 1873;

2° Eleggere due direttori, cioè: uno in luogo del signor A. M. Petke, le cui funzioni cessano in base dell'articolo 22 dello statuto, e l'altro in luogo del signor R. Salem mancato ai vivi;

3° Eleggere un revisore, essendo giunte a termine le funzioni del signor barone Emilio de Morpurgo;

4° Deliberare sulla proposta della Direzione concernente alcune modificazioni da farsi agli articoli 23 e 24 dello statuto relativamente alla sottoscrizione della ragione sociale.

I P. T. signori azionisti, che desiderano prender parte al Congresso generale, vengono invitati, a senso degli articoli 33 e 34 (*) dello statuto, a depositare i loro certificati interinali di azioni *dal dì 20 fino alli 30 del mese corrente* in uno dei luoghi sottoindicati, cioè:

A **Trieste** nell'Ufficio della Compagnia;
» **Vienna** presso l'Agenzia generale (Stefansplatz, n. 5);
» **Pest** » » » (Fr. Deak-Gasse, n. 12);
» **Praga** » » » (Wenzelsplatz, n. c. 778 - II);
» **Graz** » » » (Murgasse, n. 321);
» **Roma** » » » (Piazza Monte Citorio, n. 130);
» **Milano** » » » (Via San Paolo, n. 6);
» **Venezia** » » » (Bocca di Piazza S. Marco);
» **Berlino** presso i signori Anhalt e Wagener.

Verso il deposito dei certificati interinali, descritti in ordine aritmetico in due conformi distinte (giusta il formulare somministrato dalla Compagnia), sull'una delle quali verrà espressa analoga ricevuta, si rilascierà il viglietto di ammissione al Congresso generale.

La procura di rappresentanza, stampata a tergo del viglietto di ammissione, non può essere impartita che ad altro azionista della Compagnia, avente diritto a voto, e dev'essere sottoscritta dall'azionista mandante.

Trieste, li 3 giugno 1874.

La Direzione della Riunione Adriatica di Sicurtà.

(*) Art. 33. Gli azionisti che intendono intervenire o farsi rappresentare ai Congressi generali devono, almeno 10 giorni prima di quello fissato per la radunanza, depositare i certificati interinali o le azioni, munite dei non scaduti *coupons*, presso la Direzione della Compagnia in Trieste o presso le persone che a tale effetto saranno state designate nell'invito di convocazione; essi riceveranno uno scontrino di deposito, il quale constaterà il loro diritto ad intervenire al Congresso, od a farvisi rappresentare mediante procura. La procura non può essere rilasciata che ad altro azionista.

Le donne possono farsi rappresentare da speciali procuratori, le persone che stanno sotto tutela o curatela, i corpi morali, dai loro rappresentanti legali o statutari, quand'anche tutti questi non fossero azionisti della Compagnia.

Art. 34. Sono autorizzati soltanto a votare quegli azionisti che possedono o rappresentano come procuratori almeno 5 azioni (rispettivamente 25 quinti), ed hanno in questo caso diritto ad un voto; 6 a 10 azioni danno diritto a due voti, e così di seguito ad un voto di più per ogni 5 azioni oltre alle 10.

Nessun azionista può riunire in sè più di 40 voti. 3384

Bando di vendita giudiziale di beni immobili.

Si fa noto che nel giorno di martedì 30 giugno 1874, alle ore 10 ant., nella pretura di Civitavecchia, a danno dei PP. Cappuccini di Civitavecchia, in forza dell'articolo 43 della legge 20 aprile 1871 concernente la riscossione delle imposte, dall'esattore camerale di Civitavecchia sarà posto all'incanto e deliberato al maggiore afferente:

Un appezzamento di terreno uso orto e vigna, della superficie di tavole 7 57 e del reddito e estimo censuario di scudi 120 44, il quale confina da un lato colla strada, dall'altro col convento e con Galabrini fidecommesso e fossi, ecc., segnato in mappa col n. 218.

Il prezzo sul quale verrà aperto l'incanto sarà di L. 3600.

Le offerte devono essere garantite da un deposito corrispondente al 5 per 100 del prezzo come sopra indicato, da farsi nella cancelleria della pretura suddetta.

Saranno a carico dell'aggiudicatario tutte le spese d'asta, di tassa, di registro e contrattuali.

Mancando nel 1° incanto offerte superiori al prezzo come sopra indicato, si procederà a forma di legge al 2° esperimento nel giorno 6 luglio 1874, ed occorrendo anche al 3° esperimento nel giorno 11 detto.

3398 *L'Amministratore camerale*: FILIPPO NUSINER.

Bando di vendita giudiziale di beni immobili.

Si fa noto che nel giorno di martedì 30 giugno 1874, alle ore 10 antimeridiane, nella pretura di Corneto Tarquinia, a danno dei RR. PP. Minori Osservanti di Corneto, in forza dell'articolo 43 della legge 20 aprile 1871 concernente la riscossione delle imposte, dall'esattore camerale di Civitavecchia sarà posto all'incanto e deliberato al maggiore offerente:

Un appezzamento di terreno sito in Corneto Tarquinia, unito al convento, ad uso di orto, della superficie di tavole 7 74, dell'estimo di scudi 89 32, in mappa n. 100, il quale confina da due lati colla strada, da un altro col convento e con Sbrinchetti Giovanni e fossi, nonchè il diritto di entrata e sortita dalla porta grande d'ingresso.

Il prezzo sul quale verrà aperto l'incanto sarà di L. 400 32.

Le offerte devono essere garantite da un deposito corrispondente al 5 per 100 del prezzo come sopra indicato, da farsi nella cancelleria della pretura suddetta.

Saranno a carico dell'aggiudicatario tutte le spese d'asta, di tassa, di registro e contrattuali.

Mancando nel 1° incanto offerte superiori al prezzo come sopra indicato, si procederà a forma di legge al 2° esperimento nel giorno 6 luglio 1874, ed occorrendo anche al 3° esperimento nel giorno 11 luglio detto.

3399 *L'Amministratore camerale*: FILIPPO NUSINER.

Bando di vendita giudiziale di beni immobili.

Si fa noto che nel giorno di martedì 30 giugno dell'anno 1874, alle ore 10 ant., nella sala delle udienze della pretura di Civitavecchia, a danno dei PP. Minori Osservanti di Civitavecchia, in forza dell'art 43. della legge 20 aprile 1871 concernente la riscossione delle imposte, dall'esattore camerale di Civitavecchia sarà posto all'incanto e deliberato al maggiore offerente:

Un appezzamento di terreno ad uso di orto sito in prossimità del convento, della estensione di tav. 1 39, dell'estimo di scudi 17 15, il quale confina colla strada da due lati e colla Società delle ferrovie dal resto e convento, in mappa col N. . . .

Il prezzo sul quale verrà aperto l'incanto sarà di L. 315.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per 100 del prezzo come sopra indicato, da farsi nella cancelleria della pretura suddetta.

Saranno a carico dell'aggiudicatario tutte le spese d'asta, di tassa, di registro e contrattuali.

Mancando nel 1° incanto offerte superiori al prezzo come sopra indicato, si procederà a forma di legge al 2° esperimento nel giorno 6 luglio 1874, ed occorrendo anche al 3° esperimento nel giorno 11 detto.

3400 *L'Amministratore camerale*: FILIPPO NUSINER.

ESTRATTO DI DECRETO.

(1a *pubblicazione*)

Sul ricorso 26 aprile 1874, num. 484, di Giuseppe e Pietro Antonio Bonfanti e Maria Olivieri Bonfanti, diretto ad ottenere l'estradazione di lire 12 mila depositate presso la Cassa depositi e prestiti in Firenze,

Il tribunale civile e correzionale di Verona col decreto 4 maggio 1874

Determina

Doversi fare ai ricorrenti Giuseppe e Pietro Antonio Bonfanti fu Gio. e Maria Olivieri vedova di Gioachino Bonfanti la restituzione dei due titoli del consolidato 5 per 0/0 di lire 600 di interesse annuo per ciascuno, e del capitale di lire 12,000, col frutto dal 1° luglio 1872, depositati da Bonfanti Gioachino fu Gio. a garanzia per l'appalto assunto dell'esercizio esattoriale del comune di Correzzo, descritti nella polizza 2 novembre 1872, n. 13411.

A cura dei ricorrenti sarà il presente decreto pubblicato nel Giornale Ufficiale del Regno nel modo voluto dall'art. 111 del regolamento suddetto, salvo di rilasciare da questo cancelliere a suo tempo il certificato dell'eventuale opposizione.

Contro il presente decreto non è ammesso reclamo od opposizione, per cui passa sino da questo momento in cosa giudicata.

Verona, li 4 maggio 1874.

Il cav. pres. TRABUCCHI.
3329 GERARDI.

CITAZIONE.

Si deduce a notizia del signor Antonio Valdambrini, d'incognito domicilio, che con atto affisso e consegnato sott'oggi dal sottoscritto nei modi di legge, è stato citato sull'istanza del signor Vincenzo Bennucci, domiciliato elettivamente nello studio del procuratore signor D. Pietro Rusca, dal quale è rappresentato, a comparire innanzi il R. tribunale civile di Roma nella udienza del giorno 9 luglio prossimo, fissata con decreto dell'eccellentissimo signor presidente di detto tribunale, per sentirsi condannare alla restituzione di una cartella di consolidato Blount, dell'annua rendita di lire 100, datagli in prestito, o al pagamento dell'ammontare della stessa al prezzo corrente di Borsa in lire 1437, ed al pagamento dei frutti su di essa a tutto giugno corr. in lire 350 ed alle spese di giudizio, salvo, ecc., con sentenza provvisoriamente eseguibile.

Roma, li 9 giugno 1874.

PIETRO REGGIANI usciere
3391 presso il trib. civ. e corr. di Roma.

AVVISO.

A richiesta del signor Samuel Della Riccia, io sottoscritto usciere ho fatto precetto a Isdrael di A. Di Veroli, di incognito domicilio, perchè in esecuzione del giudicato del R. pretore del 2° mandamento del 26 aprile p. p. debba nel termine di giorni cinque pagare lire 426 40 sorte e spese, oltre gli interessi commerciali dal 12 aprile 1874, e non pagando si procederà a sequestro mobiliare anco presso terzi.

Li 9 giugno 1874.

ARDENTE GIUSEPPE
3385 usciere del 1° mandamento.

CITAZIONE.

Regio tribunale di commercio di Napoli, 1a sezione.

Ad istanza di Francesco Fontana, negoziante domiciliato in Napoli,

Io sottoscritto usciere del Regio tribunale di commercio di Roma ho citato per la seconda volta i signori Gremoli e Comp.i, e per essi Ignazio Gremoli, a comparire avanti il suddetto tribunale di Napoli il 20 luglio 1874 e sentirsi solidalmente condannare a pagare L. 2097 biglietto all'ordine, agli interessi e spese, anche con arresto.

Sunto inserito oggi 9 giugno 1874.

3396 L'usciere: OSCAR FOFI.

Fallimento di Hoz Roberto

commerciante in Roma.

Il signor giudice delegato agli atti di questo fallimento con sua ordinanza in data d'oggi ha convocato i creditori tutti pel ventuno luglio pross. v., alle ore 12 meridiane, nella camera di consiglio di questo tribunale, prima sezione, situata nell'ex-convento dei Filippini, ed avanti il giudice delegato, allo scopo di verificare i loro titoli di credito.

A senso degli articoli 601 e 602 Codice di commercio, il sottoscritto vicecancelliere del tribunale di commercio di Roma avverte i signori creditori a volersi presentare nel suindicato giorno nella camera di consiglio di questo tribunale, e di presentare in antecedenza i loro titoli di credito al sindaco definitivo signor Sabattini Ulisse, domiciliato in via S. Ignazio, n. 9, oltre ad una nota in carta da bollo da lire 1 20, se non preferiscono farne il deposito in questa cancelleria.

Roma, 3 giugno 1874.

3349 Il vicecancelliere: E. PASTI.

AVVISO D'ADOZIONE.

La Corte Reale d'appello di Firenze riunita in camera di consiglio,

Visto il verbale in data 31 marzo 1874, registrato a Firenze il primo aprile successivo, reg. 55, fol. 101, n. 2231, redatto dal cancelliere di questa Corte avanti S. E. il primo presidente della medesima, dal quale resulta che Valentino Angeloni dichiarò di adottare in figlio il giovane Eliseo Giacomo Elisei, alunno dello spedale degli Innocenti di Siena, presente e consenziente all'adozione predetta,

Omissis, ecc.

Dichiara che si fa luogo all'adozione di che si tratta.

Così pronunziato nella camera di consiglio suddetta li 20 maggio 1874.

Firmati: Aurelio Casini ff. di presidente — Tommaso Grossi vicecanc.

Per copia conforme, salvo, ecc.

3344 Dott. TEMISTOCLE PAMPALONI.

FALLIMENTO

di Campagnano Angelo Israele.

Il signor giudice delegato agli atti di questo fallimento con sua ordinanza in data d'oggi ha convocato i creditori tutti di detto fallimento i crediti dei quali sono stati verificati e giurati pel 18 giugno corrente, alle ore 11 antimeridiane, nella camera di consiglio di questo tribunale di commercio di Roma, seconda sezione, situata nell'ex-convento dei Filippini, all'effetto di deliberare sulla formazione del concordato.

Roma, 6 giugno 1874.

3348 Il vicecanc. ERMANNO PASTI.

SVINCOLO

di cartella sul Debito Pubblico del Regno d'Italia cinque per cento legge 10 *luglio* 1861.

(3a *pubblicazione*)

Sull'istanza di Rava Gioanni di Domenico, residente a Magliano d'Alba, qual padre e legittimo amministratore dei minori suoi figli Giuseppe, Ottavio e Giulia, natigli dal matrimonio coll'ora defunta Angela Borlengo, il tribunale civile d'Alba emetteva suo decreto sotto il 24 aprile ultimo scorso col quale " autorizza il ricorrente Rava Gioanni di Domenico, nella qualità narrata e nell'interesse dei minori suoi figli Giuseppe, Ottavio e Giulia, ad addivenire allo svincolo ed alienazione della rendita nominativa di lire quaranta consolidato cinque per cento intestata alli detti minori per convertire il danaro ricavando all'estinzione delle passività narrate nel relativo ricorso, commettendone gli opportuni atti presso l'Amministrazione del Debito Pubblico al causidico Francesco Cantalupo procuratore capo in Alba. „ La rendita suddetta intestata ai minori Giuseppe, Ottavio e Giulia di Gioanni Rava risulta da certificato datato da Firenze il 13 giugno 1873, al numero 102197.

Di quanto sovra si richiede la pubblicazione per ogni effetto che di legge.

Alba, 11 maggio 1874.

2923 F. CANTALUPO proc. capo.

DICHIARAZIONE.

(2a *pubblicazione*)

Per gli effetti di legge, si pubblica la seguente dichiarazione, stata presentata alla R. prefettura di Milano:

R. PREFETTURA PROV. DI MILANO.

Il sottoscritto editore Edoardo Sonzogno, con stabilimento tipografico in questa città, via Pasquirolo, n. 14, mentre intende giovarsi della facoltà concessa dagli art. 9 e 28 della legge 25 giugno 1865, dichiara di voler riprodurre col mezzo della stampa lo spartito per pianoforte dell'opera musicale intitolata: L'ELISIR D'AMORE di *Gaetano Donizetti*, in numero di *seimila esemplari*, che saranno posti in vendita al prezzo di lire *una* ciascuno, fermo l'obbligo di pagare il premio del ventesimo agli aventi diritto.

Il sottoscritto si riserva di presentare nel termine di un mese gli esemplari dei giornali nei quali deve essere inserita questa dichiarazione, ed unisce la bolletta comprovante il pagamento della tassa di L. 10, obbligandosi a depositare due esemplari della riproduzione dell'opera stessa.

Milano, 12 maggio 1874.

p. pa EDOARDO SONZOGNO.
ENRICO REGGIANI.

R. PREFETTURA PROV. DI MILANO.

(*Registro n.* 900).

La dichiarazione sopra estesa ed il documento in essa indicato sono stati presentati a questa prefettura il dì dodici maggio mille ottocento settantaquattro alle ore 12 meridiane.

Il Segretario della Prefettura
3066 P. GRANATA.

AVVISO.

3213 (2a *pubblicazione*)

In seguito a decreto del tribunale civile di Pinerolo in data 21 maggio spirante, col quale dichiarò: 1° Cessato l'usufrutto spettante già alla fu Cristina Barole vedova Pignatta sul certificato nominativo di rendita sul Debito Pubblico di annue lire cinquecento, portante il n. 142761 ed intestato a favore delli Goffi Stefano, Domenico, Emanuele, Alessandro e Carola, nubile, fu Alessandro, domiciliati a Centallo; 2° Spettare al solo Alessandro Goffi, minore, sotto la tutela del proprio germano Stefano, la proprietà sia della rendita nominativa, sia dei relativi interessi scaduti e scadendi; 3° Doversi autorizzare come autorizzò l'Amministrazione del Debito Pubblico del Regno d'Italia a cancellare dal predesignato certificato di rendita l'annotazione di usufrutto su di esso iscritta ed a tramutare il certificato stesso in altro in capo al detto minore Alessandro Goffi residente a Centallo, e come sovra amministrato, per la complessiva somma di annue lire seicento, dietro la presentazione a farsi alla prelodata Amministrazione di altre due cartelle di rendita al portatore per lire centocinque a mente e per l'effetto di cui nell'atto di divisione del 1° luglio 1873, rogato Abena notaio a Torino, s'invita chiunque abbia interesse a fare opposizioni all'esecuzione del sovracitato decreto a voler presentarle mediante ricorso allo stesso tribunale civile di Pinerolo da presentarsi alla cancelleria dello stesso tribunale nel termine di dieci giorni dalla terza pubblicazione della presente notificazione.

Torino, il 28 maggio 1874.

Not. P. GUGLIELMO ABENA.

DELIBERAZIONE. 3167

(2a *pubblicazione*)

Il tribunale di Napoli, con deliberazione del 27 gennaio 1874, ordina al Debito Pubblico, che dal certificato di rendita nominativa della defunta Marianna Bianchi fu Serafino di annue lire ottantacinque, col n. 32763, rilasci tre certificati in testa alle persone qui notate, e del valor seguente: A Carolina Bianchi fu Serafino, annue lire sessantacinque; a Filomena Bianchi fu Luigi, ed Emilia Bianchi fu Luigi, annue lire dieci per ognuna. Bensvero la signora Carolina della rendita a lei attribuita sarà tenuta di rivalere le signore Filomena ed Emilia Bianchi del valore capitale di centesimi 63 di rendita per ognuna di esse.

Napoli, 29 maggio 1874.

LUCA ROSATI.

DECRETO. 3159

(2a *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Asti, in camera di consiglio, visto il ricorso e documenti annessi, con suo decreto 12 maggio 1874 ha dichiarato spettare alli Ferdinando e Secondo Zaverio fratelli Lavagnino fu Giuseppe in parti eguali il deposito eseguito da Giuseppe Lavagnino fu Francesco per cauzione a favore della provincia di Alessandria per la manutenzione della strada provinciale da Casale ad Asti e risultante dalla polizza n. 5969, in data Torino 27 giugno 1870, consistente in due cartelle al portatore, consolidato 5 per cento italiano, l'una col n. 1289561 della rendita di lire 200; l'altra col n. 891406 della rendita di lire 100, e conseguentemente ha ordinato all'Amministrazione della Cassa depositi e prestiti di restituire ad essi fratelli Lavagnino il detto deposito, intendendosi la medesima esonerata da ogni responsabilità in proposito mediante semplice quietanza dei percipienti.

AVV. GRANDI proc.

(3a *pubblicazione*)

Il R. Tribunale civile di Genova

Con decreto 8 aprile 1874 dichiarati i due depositi di cui nelle polizze num. 21107-21506 di spettanza dei figli minori del fu Tommaso Ourattino di San Pier d'Arena, Antonio, Lorenzo e Caterina, mandò alla Cassa dei depositi di restituirli alla madre ed amministratrice loro Rosa Traverso autorizzandola ad esigerli ed erogarli nei bisogni della famiglia.

Genova, 14 maggio 1874.

2919 F. CAMPANTICO proc.

2924 3a PUBBLICAZIONE

a termini dell'articolo 89 *del regolamento* 8 *ottobre* 1870, *n.* 5942,

Il tribunale civile di Genova, sezione prima, udita in camera di consiglio la relazione del giudice delegato,

Dichiara che la rendita sul Debito Pubblico dello Stato di lire italiane 80 di cui nel certificato 127897, e quella di lire italiane 30, di cui nel certificato n. 135037, intestati l'uno e l'altro a favore della fu Cepollina Maria *quondam* Lorenzo, appartengono in piena proprietà ad Angela Livia, volgarmente Giulia Cambiaso *quondam* Luigi, vedova di Agostino Zerega, quale unica erede di detta Maria Cepollina, ed autorizza il tramutamento delle stesse in cartelle al portatore.

Genova, 27 aprile 1874.

CARLO CYBEO presidente.
TACORNIA vicecanc.

DELIBERAZIONE. 2913

(3a *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Aquila degli Abruzzi, con provvedimento del giorno 7 maggio 1874:

1° Ha autorizzato il direttore della Cassa di depositi e prestiti a tramutare le cinque polizze ai numeri 9217, 10168, 15486, 16768 e 17459, per deposito a titolo di cauzione, per diversi contratti di appalto, di rendita pubblica al portatore della somma complessiva di lire 2200 dall'intestatario Cardarelli Domenico Lazzaro, ai di lui eredi, Gaetano, Andrea, Maddalena e Luisa Lazzaro Cardarelli fu Carlo e Domenica Rachele Di Marco di Francesco. Salvi gli effetti della garanzia a cui i depositi si trovano vincolati;

2° Ha autorizzato del pari il direttore del Gran Libro del Debito Pubblico dello Stato a tramutare in testa dei mentovati Cardarelli e Di Marco i certificati n. 75583 della rendita di lire 185 00, e n. 119188 della rendita di lire 500 00.

ERNESTO BACCHETTI di commissione.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2a *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Genova ha pronunciato sentenza in camera di consiglio della sezione terza, nella causa promossa da Antonio Piana fu Gaetano, domiciliato in Genova,

Contro

Maria Tassara fu Bartolomeo, vedova di Gaetano Piana, madre di detto Antonio, già domiciliata a Genova,

Colla quale dichiara l'assenza della detta Maria Tassara fu Bartolomeo, vedova di Gaetano Piana, e manda pubblicarsi la detta sentenza a norma di legge.

Genova, 7 aprile 1874.

Speroni vicepresidente — Damezzano giudice — Invrea giudice estensore — Narizano vicecanc.

Per copia e autenticazione
2728 D. LERTORA proc.

Svincolo di malleveria notarile.

(2a *pubblicazione*)

Il presidente del tribunale civile di Torino con manifesto 27 aprile 1874 notificò al pubblico la morte del notaio Capello Giovanni Battista, esercente a Poirino, avvenuta il 23 giugno 1858, e l'istanza della di lui coerede Vittoria Capello, moglie Calderini, di svincolo del certificato di rendita di lire ottanta, numero 49042, intestato ad esso notaio e vincolato d'ipoteca per malleveria della sua professione.

Torino, 28 maggio 1874.

3215 AVV. GASCA p. c.

AVVISO. 3214

(2a *pubblicazione*)

Il tribunale di Biella, sul ricorso della madre e figlie Ricca infranominate, con decreto 12 febbraio ultimo autorizzò l'Amministrazione del Debito Pubblico a convertire in cedola al portatore, liberandola dalla malleveria per cui era vincolata, la cartella del Debito Pubblico del Regno d'Italia, della rendita di lire 25, avente il n. 66811, creazione 5 per 0/0 (legge 10 luglio 1861 e Regio decreto 28 stesso mese), intestata a Ricca Domenico fu Maurizio, domiciliato in Viandio, con godimento dal 1° gennaio 1863, vincolata ad ipoteca per cauzione del predetto titolare in guarentigia d'ogni contabilità che potesse incontrare nella sua qualità di usciere nell'11 marzo 1863, ordinando la consegna della cartella svincolata ed al portatore alle Girando Anna Maria vedova di detto Ricca Domenico, e figlie Carolina ed Angiolina sole eredi del medesimo, od a chi per esse.

Torino, li 27 maggio 1874.

GIAN GIACOMO MIGLIASSI proc.

2721 DELIBERAZIONE.

(3a *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli, sulle conclusioni del Pubblico Ministero, con deliberazione del 17 aprile 1874 ordina alla Direzione Generale del Debito Pubblico di annullare il certificato numero 59808 e di posizione 13514, per l'annua rendita di lire 80 a favore di Chiappetta Nicola di Giuseppe, e di convertire la citata rendita in cartelle al portatore da consegnarsi al sig. Francesco Gabriele fu Carmine. Ordina alla suddetta Direzione di annullare il certificato di assegno provvisorio sotto il n° 17025 per l'annualità di lire 4 a favore del suddetto Chiappetta Nicola ed intestare la detta annualità a Teresa Lanzillotti fu Santo, Matteo Giovanni e Biagio Chiappetta fu Giuseppe, Ferdinando e Celestina Guerrera di Michele e Giuditta Chiappetta fu Angelo, senza vincolo.

AVVISO.

3158 (2a *pubblicazione*)

Con decreto del tribunale civile di Saluzzo, in data 15 maggio 1874, emanato dietro istanza dei signori: cav. dottor Carlo, Pietro ricevitore del registro, ed Edoardo giudice di tribunale, fratelli Peano, venne autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento dei due certificati di rendita sul Debito Pubblico già intestati al nome di Giuseppe Gioachino Peano fu Pietro, vivendo conservatore delle ipoteche in Novara e quindi in Saluzzo, comune padre dei ricorrenti, l'uno della rendita annua di lire 90 e col numero 7468, e l'altro di lire 35 e col numero 73209, colla decorrenza dal 1° luglio 1873, in altrettanta rendita al portatore colla stessa decorrenza, da consegnarsi alli tre fratelli ricorrenti collettivamente, quali eredi universali del loro comune padre suddetto.

Saluzzo, 20 marzo 1874.

AVV. PIVANO sost. PAUTASSI.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

Estratto di provvedimento preliminare.

(2a *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile di Mantova con suo decreto 22 aprile 1874 nell'ammettere la domanda dei signori Pezzini Giovanni e Gaetano, Poldi Alessandro, Giocondo, Esmeralda e Maria, Sgarbi Prassede e Varini Paolo, residenti i primi sei a Curtatone, la settima a Mantova e l'ultimo a Roma, diretta ad ottenere la dichiarazione di assenza di Erasmo Sgarbi del furono Serafino e Rosa Codognì, già domiciliato in Buscaldo, mandò innanzi tutto assumersi informazioni, delegando all'uopo il signor pretore del 2° mandamento di Mantova, ed ordinò ai ricorrenti di fare seguire le pubblicazioni prescritte dall'art. 23 del vigente Codice civile.

Mantova, 2 maggio 1874.

2649 AVV. GIAN CALLISTO GILIOLI proc.

DELIBERAZIONE.

(2a *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Termini ha emessa la seguente deliberazione:

Il tribunale,

Vista la domanda di Caterina Perniciaro con cui chiede che fosse dichiarata l'assenza del di lei marito Cerniglia Vincenzo;

Visti gli atti e la requisitoria favorevole del Pubblico Ministero;

Attesochè con deliberazione di questo tribunale del 20 novembre 1871 venne dichiarata la presunta assenza di detto Cerniglia, e che fossero assunte le informazioni per la dichiaratoria d'assenza;

Attesochè di seguito a tale deliberazione vennero fatte le pubblicazioni e notifiche prescritte dall'articolo 23 Codice civile, ed assunte anche le informazioni prescritte dal seguente articolo 24;

Attesochè, non ostante l'adempimento di tutte queste formalità di legge essendo già trascorsi sei mesi dall'ultima pubblicazione senza avere avuto notizie del Cerniglia, è il caso di pronunziare l'assenza del medesimo a' termini dell'articolo 24 anzidetto;

Per questi motivi il tribunale

Dichiara l'assenza di detto Cerniglia Vincenzo fu Giuseppe, da Mezzojuso, marito di detta Caterina Perniciaro, per tutti gli effetti di legge;

Ordina la presente sia notificata e pubblicata a norma dell'articolo 20 Codice civile.

Fatto e deliberato in camera di consiglio dai signori avv. Stefano La Rocca giudice funzionante da presidente, Gaspare Erna e Luigi Terranova giudici.

Oggi, in Termini, li 24 aprile 1874.

Stefano La Rocca — Gaspare Erna — Luigi Terranova.

Estratto che si rilascia in carta libera per ammissione al gratuito patrocinio con deliberazione di questa Commissione del 15 settembre 1871, per inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia*.

Per il cancelliere
2628 A. RISERVATO vicecanc.

Rettificazione.

Nell'avviso num. 2562 pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno* nei giorni 30 aprile 1874, numero 108, ed 11 e 22 maggio 1874, num. 112 e 122, dove è stampato 14 *agosto* 1872 leggasi invece 14 *agosto* 1862.

9a Estrazione (4a del 3° anno) 3291

DEL

PRESTITO A PREMI BEVILACQUA LA MASA

seguita in Roma il dì 31 maggio 1874

Serie estratte:

688	4130	2048	7792	5497	6289	4343	1086	4158	572
533	2997	7919	3838	1750	6464	6905	4650	5804	5700
4119	2520	1586	4701	494	5554	4642	2778	1398	1100
5123	6131	6134	1646(*)	23181	14448	22813	18753	24398	19453
13326	10527	14670	12732	13062	11912	20611	11053	19833	9606
18569	18310	16480	17147	14691	15137	11868	22782	12033	21145
14928	14702	19314	21331	18692	20647	9892	10635	14963	9797
13702	22911	24887	21746	21767	19027	20956	20984	16744	11648
21381	22804	22789	18566	16061	10984	19110	18072	22555	19718
22681	19848	20114	17474	8279	13651	11246	12853	22692	23456
17795	21721	21616	12737	23805	17954 (*)				

Obbligazioni estratte con premio:

N° di Serie 688 N° d'ordine 44 — *Primo premio.*
» 18072 » 44 — *Secondo premio.*
» 4158 » 27 — *Terzo premio.*

100 Premi da L. 100.

Serie	N°	Serie	N°	Serie	N°	Serie	N°	Serie	N°
4650	16	22555	97	494	10	11246	52	13702	46
23456	78	12853	96	14691	52	18753	50	10984	41
21746	98	12853	69	4119	15	22681	12	18569	84
4642	98	5554	22	4158	86	13702	21	13651	25
10984	68	18753	58	21381	90	5804	12	3838	27
13326	100	16480	27	8279	10	5554	88	13326	10
572	56	8279	92	572	95	22555	47	19314	74
13702	97	19483	49	22681	79	5804	15	5804	45
19833	59	22911	65	12737	98	21145	85	494	43
21721	23	21767	8	18072	7	10527	23	19848	52
11246	49	19718	65	18569	19	6131	15	16480	45
23805	98	16744	68	9797	25	12737	52	22681	8
2778	59	14670	6	6131	100	10635	100	9606	58
494	74	8279	8	19718	100	23181	78	12732	61
13310	72	7792	22	20114	10	12853	92	21145	74
9892	50	6131	55	22911	36	572	92	4642	43
533	9	11868	58	22789	27	16480	16	21746	55
22804	40	1586	53	1398	49	1398	16	22692	8
20114	30	19848	10	6289	87	688	7	1586	33
6131	84	16480	51	20611	54	22804	29	12033	21

100 Premi da L. 20.

Serie	N°	Serie	N°	Serie	N°	Serie	N°	Serie	N°
13651	80	10527	47	17147	100	4343	56	18072	93
22804	80	17147	83	11912	83	21767	91	22732	10
2997	17	20984	38	18072	27	14963	6	4642	19
2997	78	5497	2	19833	68	13326	88	13310	10
688	86	17795	66	14928	94	21381	88	16480	33
19718	80	23181	55	4158	65	20956	80	24887	86
4119	86	14928	81	4158	32	13062	79	572	72
22911	47	19718	81	20984	90	21381	100	494	66
19483	21	18072	82	23456	19	22692	85	688	11
4130	23	5123	68	17795	19	9892	65	16061	82
19314	45	19483	13	1086	71	20611	96	16061	29
14928	17	20114	75	12033	100	21381	35	9606	77
3838	38	6131	89	19314	68	5700	74	5123	90
7919	9	6905	66	533	71	1646	86	5804	49
13702	10	18566	78	22804	8	16744	23	21721	87
21381	43	11648	88	14448	10	18692	68	11648	16
18692	75	11053	3	4650	42	20984	13	1750	9
4642	74	21767	51	22732	87	18753	93	19718	40
5554	47	21616	74	494	22	11246	90	22555	73
20647	26	22681	51	494	54	18072	15	12737	2

Le altre obbligazioni comprese nelle suddette serie, e non premiate, hanno diritto al rimborso di lire 10 ciascuna, tranne la serie 17954 (*) della quale è rimborsabile il solo numero 61, e la serie 1646 (*) della quale sono rimborsabili i numeri 1, 2, 4, 8, 10, 12, 21, 22, 23, 27, 28, 30, 31, 32, 33, 34, 37, 42, 46, 50, 55, 57, 58, 61, 62, 70, 71, 74, 81, 82, 84, 85, 86, 87, 92, 95, 96, 97 e 99.

SOCIETÀ ROMANA PER LO ZUCCHERO NAZIONALE

Convocazione di assemblea generale straordinaria.

Gli azionisti della Società Romana per lo zucchero nazionale sono convocati in assemblea generale straordinaria il dì 23 del corrente mese di giugno, alle ore 1 pomeridiane, in Firenze, nella sala attigua al teatro delle Logge, in via dei Neri, per discutere sulle materie fissate nel seguente

Ordine del giorno:

Rapporto del Consiglio rispetto alla esecuzione del mandato ricevuto nell'adunanza generale ordinaria del 6 maggio 1873.

Proposte del Consiglio al seguito di trattative avute ed accordi presi rispetto ai modi più opportuni per dare maggior incremento all'industria sociale.

Nomina di un sindaco in surroga del cav. Casalini dimissionario.

Hanno diritto d'intervenire all'adunanza generale straordinaria tutti gli azionisti i quali abbiano, prima delle ore 1 pomeridiane del dì 20 giugno corrente, depositate almeno cinque azioni nella cassa della Società in Firenze, presso i signori Schmitz e Turri, in via del Proconsolo, n. 10. Di fronte al deposito suddetto sarà rilasciata la relativa ricevuta e la carta di ammissione all'assemblea.

Firenze, 6 giugno 1874.

3383 Il Consiglio d'Amministrazione.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI PAVIA

N. 1110. D. P. A.

AVVISO D'ASTA.

Questo Consiglio provinciale in adunanza delli 20 luglio 1872 deliberava l'erezione di un manicomio nelle vicinanze della città di Voghera coll'incarico alla propria Deputazione provinciale di provvedere all'esecuzione delle occorrenti opere.

In relazione alla premessa deliberazione della rappresentanza di questa provincia, si terranno pubblici incanti in questi uffici provinciali, alla presenza d'altro dei signori deputati, nel giorno di mercoledì ventiquattro dell'andante mese di giugno, alle ore 10 a. m., ad estinzione delle candele, per l'appalto delle provviste ed esecuzione dei lavori per la costruzione del detto manicomio, in conformità al progetto degli egregi architetti Monti e Savoldi ed in base al peritale importo di L. 797,500.

I lavori dovranno essere compiuti entro il 30 settembre 1878.

Gli aspiranti sono invitati a presentare le loro offerte in ribasso di un tanto per cento sull'anzi accennata somma peritale.

Per essere ammessi a far partito si dovrà inoltre:

a) Produrre un certificato di idoneità ad eseguire i lavori di cui si tratta rilasciato da un ingegnere patentato e che sia di data non anteriore di mesi sei.

b) Garantire l'offerta col deposito nella Cassa provinciale di L. 20,000 in valuta legale o cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa del giorno precedente a quello dell'asta mediante esibizione della bolletta di ricevuta del sig. cassiere provinciale.

Il termine utile per offrire il ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di primitivo deliberamento è stabilito a giorni quindici, e quindi andrà a scadere alle ore dieci a. m. di giovedì giorno nove del p. v. luglio.

Reso definitivo il deliberamento dovrà l'impresa a semplice richiesta anche verbale presentarsi a quest'ufficio per stipularvi l'opportuno definitivo contratto e prestare una cauzione di lire quarantamila, in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore da valutarsi al corso di Borsa del giorno precedente alla stipulazione dell'atto.

Il deliberatario dovrà eleggere il proprio domicilio in Pavia per gli effetti delle intimazioni d'ufficio sì amministrative o giudiziarie che occorresse all'Amministrazione provinciale di fargli pervenire.

Il progetto ed il capitolato contenente tutte le condizioni dell'appalto e la descrizione dei lavori sono fin d'ora ostensibili presso la segreteria di quest'ufficio.

Pavia, il 2 giugno 1874.

3311 *Il Direttore Delegato*: BOLLARDI.

REGNO D'ITALIA

PROVINCIA DI ROMA — CIRCONDARIO DI VITERBO

MUNICIPIO DI VETRALLA

AVVISO D'ASTA in seguito a miglioramento di vigesima per gara definitiva sulla vendita del taglio di castagno, in vocabolo la Pianaccia, di proprietà del comune.

Di seguito all'avviso 21 maggio u. s. per il miglioramento del vigesimo sulla vendita del taglio ceduo di castagno, vocabolo la Pianaccia, aggiudicato in primo esperimento al signor Salvatore Conversani, per la somma di L. 41,000, il signor Pietro Cuccioli, garantito dal signor Francesco Parascandola di Civitavecchia, entro il termine prefisso ed osservate le norme stabilite dal rispettivo capitolato, esibiva l'aumento di L. 2050, costituente il vigesimo della predetta somma.

Ond'è che nel giorno 23 del corrente, alle ore 8 antimeridiane, si procederà all'ultimo esperimento di gara, che sarà aperto sulla somma di L. 43,050, ed in cui il taglio in oggetto verrà definitivamente aggiudicato al migliore offerente, giusta le condizioni espresse nell'avviso 27 aprile p. p., con dichiarazione che non essendovi offerte in miglioramento, il taglio stesso verrà aggiudicato al suindicato signor Cuccioli.

Vetralla, li 6 giugno 1874.

Il Sindaco: AVV. GIUSEPPE GRAZIOTTI.

3351 *Il Segretario Comunale*: F. COTTINI.

AVVISO.

Si diffida il pubblico che essendo il signor Felice Sebastiano Rossi del fu Giuseppe ancora in età minorile, la sottoscritta, come di lui madre tutrice e curatrice, non intende riconoscere qualsiasi contratto e debito che fosse dal medesimo fatto sotto qualunque forma o denominazione senza il concorso della medesima sottoscritta.

3397 CAROLINA MELONI ved. ROSSI.

Cassa Centrale di Risparmj e Depositi in Firenze.

Seconda denunzia di un libretto smarrito della serie terza, segnato di numero 174746, per la somma di lire 30, intitolato Rosati Agnese.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto sarà dalla Cassa centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 7 giugno 1874. 3409